
Presidenza: Kazakistan

656^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 21 settembre 2011

Inizio: ore 10.05
Fine: ore 10.35

2. Presidenza: Ambasciatore K. Abdrakhmanov

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI
 - (a) *Richiesta di evitare attività di verifica relative agli armamenti durante i prossimi Giochi olimpici che si terranno a Londra dal 14 luglio al 12 settembre 2012:* Regno Unito (FSC.DEL/143/11)

 - (b) *Distribuzione del progetto aggiornato dell'ordine del giorno per la Seduta speciale dell'FSC sulle armi di piccolo calibro e leggere (FSC.GAL/101/11/Rev.1), da tenersi il 28 settembre 2011:* Presidenza

 - (c) *Informativa del Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e alle scorte di munizioni convenzionali (Ungheria):* Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria) (FSC.DEL/144/11 OSCE+) (FSC.DEL/145/11 OSCE+), Serbia (Annesso), Germania, Presidenza

(d) *Questioni protocollari*: Stati Uniti d'America, Presidenza, Romania, Italia, Ungheria, Repubblica Ceca

4. Prossima seduta:

mercoledì 28 settembre 2011, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/662
21 September 2011
Annex

ITALIAN
Original: ENGLISH

656^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.662, punto 3(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA

Signor Presidente,
Signore e Signori,

nel giugno 2011 la Repubblica di Serbia ha richiesto assistenza per il miglioramento della sicurezza e della gestione delle scorte presso siti di stoccaggio contenenti munizioni convenzionali (due siti) nonché nell'eliminazione/demilitarizzazione delle eccedenze (FSC.DEL/100/11). La richiesta, presentata conformemente ai Documenti OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali, inclusa la Decisione FSC N. 3/11 del 23 marzo 2011, è stata accompagnata dal Questionario sull'entità del problema e le necessità di assistenza specifica. Tenendo conto dei diversi rischi e dei pericoli nonché delle risorse disponibili e della capacità di demilitarizzazione, la richiesta di assistenza comprende i seguenti elementi finanziari, tecnici e di consulenza professionale:

- fornitura di equipaggiamenti per la demilitarizzazione di munizioni in modo ecologicamente corretto e di equipaggiamenti per l'automazione del processo tecnologico di demilitarizzazione (macchina per il disassemblaggio di munizioni antiaeree di calibro fino a 23 mm, unità di svitamento delle spolette di calibro fino a 30 mm), Annesso 1;
- addestramento del personale addetto all'azionamento di detti equipaggiamenti;
- demilitarizzazione di munizioni convenzionali come risulta dalla rassegna presentata (1.133.86 tonnellate);
- ricostruzione di impianti di stoccaggio già esistenti e costruzione di nuove strutture sui previsti siti di stoccaggio "Mrsac" e "Mirnička reka".

Siamo stati appena informati dal Tenente Colonnello Laslo Szatmari, Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali, che nel periodo dall'11 al 15 settembre 2011 il nucleo di valutazione ha effettuato una visita e esaminato la fattibilità del progetto.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine al nucleo di valutazione, in particolare ai nostri esimi colleghi Tenente Colonnello Laslo Szatmari, Tenente Colonnello Detlef Hempel

e al Sig. Anton Martyniuk della Sezione di supporto all'FSC per il loro prezioso contributo durante la visita di valutazione.

Durante tale visita il nucleo di valutazione ha inoltre potuto assicurarsi che la condotta della Serbia nel campo delle munizioni convenzionali è stata pienamente conforme ai criteri procedurali e agli standard dell'OSCE/ONU.

La Repubblica di Serbia ribadisce la sua piena disponibilità a proseguire i suoi sforzi e ad offrire il suo contributo a questo progetto.

Grazie, Signor Presidente.